

 **Il caso**

## Troppi divorzi in Inghilterra e lo Stato insegna cos'è il vero amore

dal nostro corrispondente **Fabio Cavalera**

**LONDRA** E se lo Stato si occupasse di amore? O meglio di «instillare nelle giovani coppie i valori di amore e fiducia»? Le virgolette non sono a caso perché la prospettiva ravvicinata (il prossimo anno) di vedere le istituzioni del Regno Unito impegnate nel predicare ai neo sposi «l'amore corretto», quello platonico, quello sentimentale, quello romantico, non è mica una barzelletta, visto che il

### L'iniziativa

Assistenti sociali in azione per limitare le separazioni (che gravano sul welfare)

ministro del Lavoro britannico, il conservatore Ian Duncan Smith, usando proprio le citate parole, ha preannunciato una nuova mansione per gli *health visitor*, assistenti sanitari e sociali del servizio pubblico (il National Health Service). Impegnatissimo nel tagliare il welfare, il governo Cameron vuole inventarsi una politica a sostegno della famiglia molto interventista, quasi da Stato socialista. Partendo dal dato incontestabile che le favole e i matrimoni d'amore tragicamente finiti in baruffe sono aumentati in maniera

esponenziale, intende spedire gli *health visitor* nella case di chi si è appena unito in matrimonio per «instillare» appunto «i valori» più alti della catarsi e per prevenire il flop della dolorosa rottura. Nessuno sa ancora quali saranno le linee guida del «vero amore» promosso, inculcato, divulgato dallo Stato: il ministro è rimasto sul vago ma, se mai tale trovata avrà seguito, sarà interessante scoprire e leggere la «Bibbia laica» per le nuove coppie che gli assistenti sociali insegneranno a domicilio. Magari è un'idea geniale e avrà effetti straordinari. Ma che sia lo Stato a decidere che cosa è l'amore suona un po' strano. La verità, ovviamente non confessata pubblicamente dal ministro, è che i divorzi costano indirettamente al bilancio statale un sacco di soldi (in termini di supporto alle donne e agli uomini che si lasciano e ai loro figli). Hanno calcolato che un contribuente mediamente paga ogni anno la bellezza di 1.546 sterline per il welfare da post divorzio. L'obiettivo vero, dunque, è tagliare. Come? Sbarrando il più possibile le porte alle cause e curando i litiganti potenziali, tramite gli *health visitors*, con i comandamenti (di Stato) dell'amore. Bizarro.

● @fcavalera

© RIPRODUZIONE RISERVATA